



RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

ANNO 2023

(ex art. 18 bis, comma 4, legge regionale n. 1/2018)

1. PREMESSA

La Relazione sulle attività svolte è il documento che chiude il processo di pianificazione annuale degli obiettivi strategici e degli interventi programmati nell'ambito delle politiche regionali in materia di lavoro e apprendimento permanente, che ARPAL Umbria implementa, ai sensi della disciplina prevista dalla L.R. 14 febbraio 2018 n. 1 e s.m.i, quale ente strumentale della Regione Umbria dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e avente autonomia amministrativa, organizzativa, contabile e gestionale e specifico centro di competenza tecnica per la gestione e lo sviluppo del sistema regionale integrato dei servizi per il lavoro e delle politiche attive.

In risposta ad un più generale principio di *accountability*, la Relazione dà conto delle attività realizzate e dei risultati conseguiti dall'Agenzia nel corso dell'anno, in coerenza e attuazione del quadro degli indirizzi politici definiti dalla Giunta regionale e degli obiettivi strategici declinati nel Piano annuale delle attività di ARPAL Umbria, adottato con Deliberazione del Consiglio di amministrazione su proposta del Direttore e sottoposto all'approvazione della Giunta Regionale nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo sull'attività dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 23, comma 2, lett. b) della richiamata legge regionale.

Con l'introduzione del Piano Triennale Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) come modalità di programmazione per le pubbliche amministrazioni - ai sensi della legge 6 agosto 2021 n. 113 - al fine di dotare le stesse di un unico strumento per la governance della propria azione, il Piano annuale delle attività di ARPAL Umbria è oggi parte integrante del nuovo documento programmatico.

Con Deliberazione n. 353 del 5 aprile 2023, infatti, la Giunta Regionale ha evidenziato come il PIAO di ARPAL Umbria rappresenti sul piano operativo il modello di riferimento per la pianificazione annuale delle attività dell'Agenzia, che integra le finalità, gli obiettivi e i contenuti del Piano delle attività di cui all'art. 14 comma 4-bis della L.R. n. 1/2018, configurando, quindi, il relativo strumento di programmazione da sottoporre all'approvazione della Giunta stessa.

2. LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E GLI OBIETTIVI 2023

Sulla base degli obiettivi strategici indicati dal DEFR 2023-2025 e riferibili ad ARPAL Umbria, il Consiglio di amministrazione dell'Agenda ha definito gli obiettivi di carattere strategico e generale per il 2023, che di seguito si riportano, con Deliberazione n. 1 del 30.01.2023, riservando al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) l'articolazione operativa degli stessi, attraverso la fissazione di obiettivi di dettaglio e lo sviluppo unitario e sinergico dei medesimi, funzionali anche all'assegnazione degli obiettivi annuali al Direttore e alla conseguente definizione del Piano della performance.

Obiettivo 1 – Completamento del piano di potenziamento dei Centri per l'impiego, dando priorità strategica all'approccio "*digital first*"; integrazione dei nuovi organici nelle strutture della Agenzia garantendo alti livelli di benessere organizzativo, in una logica attenta ad assicurare la migliore attuazione delle azioni di politica attiva in funzione di una riorganizzazione territoriale mirata alla più efficace erogazione dei servizi sull'intero territorio regionale con una particolare attenzione a garantire la prossimità dei servizi ai cittadini; collaborazione con i competenti organi regionali per la realizzazione del piano di potenziamento infrastrutturale e strumentale, attraverso l'acquisizione e l'ammodernamento di due sedi per i Centri dell'impiego di Perugia e Terni e la stipula di convenzioni con i Comuni per la messa a disposizione e adeguamento delle altre sedi dei CPI e degli sportelli per il lavoro, al fine di dotarsi di strutture idonee in termini di accessibilità e prossimità dei servizi e di accoglienza dell'utenza, nel rigoroso rispetto dei vincoli finanziari stabiliti.

Obiettivo 2 – Completamento, a seguito del processo di revisione e *assessment* effettuato, del processo di implementazione del sistema informativo del lavoro al fine assicurare l'effettiva erogazione delle politiche attive del lavoro, nel rispetto dei livelli essenziali di prestazione, anche al fine di continuare ad assicurare i più elevati standard nella attuazione del programma nazionale GOL.

Implementazione e potenziamento delle strategie di comunicazione dell'Agenda in ordine ai servizi e alle politiche attive del lavoro e della formazione offerti a persone e imprese nel territorio regionale, in raccordo e sinergia con gli altri enti ed agenzie della Regione e gli stakeholders territoriali.

Obiettivo 3 – Implementazione degli *standard* delle prestazioni dei servizi per il lavoro che i Centri per l'impiego devono garantire ad utenti e imprese con l'obiettivo di elevarne il livello qualitativo uniformandolo su tutto il territorio regionale, dedicando una specifica attenzione alle misure utili ad assicurare la più efficace attuazione della legge n. 68/1999.

Obiettivo 4 – Rafforzare e implementare la collaborazione pubblico/privato nell'ambito del coordinamento della rete dei soggetti erogatori dei servizi e delle politiche del lavoro, sulla base del ruolo baricentrico e strategico dei Centri per l'impiego nella erogazione delle politiche attive del lavoro. Sostenere il sistema produttivo anche in ottica di integrazione delle politiche attive e delle politiche industriali, per aumentare la competitività anche internazionale delle imprese e incrementare le opportunità occupazionali nel territorio regionale, attraverso l'adozione e l'implementazione di nuovi strumenti di analisi e monitoraggio della domanda di competenze espressa dalle imprese per la definizione di interventi diretti alla riduzione del mismatch, tenendo conto delle direzioni e dei settori prioritari emergenti nell'ambito dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro e delle competenze necessarie per sostenere i processi di internazionalizzazione, rafforzando la collaborazione con l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, avviata nel 2022, ai fini dell'utilizzo della *Labour Market Intelligence* nell'analisi della domanda e dell'offerta di lavoro.

Obiettivo 5 – Implementare il sistema di certificazione delle competenze. Rafforzare e rivedere il sistema della formazione professionale rispetto ad obiettivi di occupazione e non solo di occupabilità, rivedendo in

tale ottica il Catalogo dell'offerta formativa. Progettare e proporre una revisione dei sistemi di accreditamento (formazione e lavoro) della Regione.

Tenendo conto degli esiti della proposta di revisione del sistema della formazione, ipotizzare un nuovo modello di "diritto-dovere", che superi l'attuale sovrapposizione con il sistema della leFP, finalizzato al collocamento in tempi brevi, dei giovani ricompresi nella fascia d'età 18-29 che non studiano, non lavorano e che non sono in possesso di diploma di scuola superiore, al fine di superare il gap strutturale tra la carenza di competenze e le esigenze delle imprese (skill mismatch).

Obiettivo 6 – Favorire le transizioni occupazionali e la ricollocazione dei lavoratori anche attraverso la partecipazione alla "Task force crisi d'impresa", con la finalità di prevedere politiche attive funzionali al mantenimento dei livelli occupazionali. Implementare azioni a supporto dei lavoratori autonomi, dei professionisti e favorire interventi per l'autoimprenditorialità.

Obiettivo 7 – Garantire l'efficace attuazione, in qualità di organismo delegato dalla Regione, della nuova programmazione PR Umbria FSE Plus 2021-2027, operando in una logica di complementarità e integrazione degli interventi previsti dal programma GOL al fine di massimizzare l'efficacia degli interventi.

Il PIAO 2023-2025 è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n. 3 del 6 febbraio 2023 e successivamente approvato dalla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 14 comma 4-bis della L.R. n. 1/2018, con Deliberazione n. 353 del 5.4.2023.

In un'ottica di semplificazione e di visione unitaria dei processi dell'amministrazione, con la D.G.R. sopra richiamata la Giunta Regionale afferma che il PIAO di ARPAL Umbria - documento unico di programmazione e governance, ai sensi della L. n. 113/2021 - rappresenta sul piano operativo il modello di riferimento per la pianificazione annuale delle attività dell'Agenzia, che integra le finalità, gli obiettivi e i contenuti del Piano delle attività di cui all'art. 14 comma 4-bis della L.R. n. 1/2018, configurando, quindi, il relativo strumento di programmazione da sottoporre all'approvazione della Giunta stessa.

In esso, gli obiettivi strategici sopra riportati vengono declinati in una dimensione più prettamente operativa con l'individuazione di una serie di interventi che l'Agenzia veniva chiamata a realizzare, tanto con riguardo al proprio sistema organizzativo e di funzionamento quanto nell'ottica dell'erogazione dei servizi.

Sul versante interno le azioni hanno riguardato:

- il completamento del piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego, dando priorità all'approccio "digital first" e, nell'ambito del rafforzamento organizzativo, strumentale e infrastrutturale, all'acquisizione delle due sedi dei CPI di Perugia e Terni attraverso una collaborazione con i competenti organi regionali;
- il completamento dell'articolazione organizzativa dell'Agenzia, anche a seguito del rafforzamento degli organici, in un'ottica di innovazione, competitività, valorizzazione delle risorse umane, integrazione di rete e benessere organizzativo;
- l'adozione del PIAO quale unico strumento integrato di pianificazione;
- il completamento, a seguito del processo di revisione e assessment effettuato, del processo di implementazione del sistema informativo del lavoro;
- l'implementazione degli standard delle prestazioni dei servizi per il lavoro, nell'ottica dell'innalzamento della qualità e di efficientamento delle attività svolte, attraverso una gestione uniforme su tutto il territorio regionale;
- l'implementazione del sistema di certificazione delle competenze anche attraverso la valorizzazione della rete regionale e la sperimentazione di un nuovo catalogo dell'offerta formativa;

- l'individuazione, sulla base degli esiti della proposta di revisione del sistema della formazione dei giovani, di un nuovo modello di formazione in "diritto-dovere" che superi l'attuale sovrapposizione con il sistema dell'IeFP;
- l'implementazione e il potenziamento della strategia di comunicazione dell'Agenzia, di cui al Piano approvato con Determinazione Direttoriale n. 1579 del 22.12.2022, al fine di aumentare la visibilità e la condivisione dei servizi offerti;
- l'avvio della nuova programmazione PR Umbria FSE+ 2021-2027, in qualità di Organismo Intermedio, contemporaneamente alla chiusura delle attività del POR FSE 2014-20.

Sul versante esterno le azioni hanno riguardato:

- lo sviluppo di metodologie e strumenti di analisi basati sull'utilizzo del *Labour Market Intelligence* utili a massimizzare l'efficacia dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro, l'analisi della domanda di competenze espressa dalle imprese, le competenze atte a sostenere i processi di internazionalizzazione, tenendo conto delle direttrici emerse in sede di Osservatorio regionale del mercato del lavoro e rafforzando la collaborazione sperimentale con l'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico);
- l'attenzione per i bisogni dell'utenza, anche attraverso l'implementazione e l'uniformità degli *standard* dei servizi in ottica regionale, dedicando una specifica attenzione alle misure utili ad assicurare la più efficace attuazione della legge n. 68/1999;
- lo sviluppo di azioni mirate a favorire l'occupazione femminile, anche attraverso interventi di conciliazione;
- la piena attuazione del programma nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL, previsto dalla Missione 5, Componente 1 del PNRR, mirato a favorire l'inserimento e il reinserimento occupazionale di una vasta platea di utenti, attraverso una pluralità di azioni attivate dalla rete regionale pubblico-privato;
- il supporto al sistema produttivo locale delle imprese, dei lavoratori autonomi e dei professionisti attraverso interventi atti a favorire e sostenere l'autoimprenditorialità, la formazione e l'inserimento lavorativo di nuovi organici tramite un sistema di aiuti specifici rivolto alle imprese umbre;
- le transizioni occupazionali e la ricollocazione dei lavoratori anche attraverso la partecipazione alla "*Task force* crisi d'impresa", con la finalità di prevedere politiche attive funzionali al mantenimento dei livelli occupazionali.

3. LE ATTIVITA' REALIZZATE

In attuazione degli obiettivi strategici elaborati dal Consiglio di amministrazione e declinati nel PIAO, l'Agenzia ha svolto nel corso del 2023 un'intensa attività su tutti i fronti della propria azione pubblica, conseguendo risultati ragguardevoli soprattutto sul versante – centrale per l'Ente, di cui costituisce la *core mission* – della erogazione delle politiche attive del lavoro.

L'attività si è sviluppata nel quadro di una strategia di azione volta, da un lato, al sostegno dell'occupazione, con politiche e interventi attuati in sinergia con l'intero sistema degli attori pubblici e privati delle politiche attive del lavoro.

Dall'altro, volta a sostenere la competitività delle imprese, anche grazie allo sviluppo di metodologie e strumenti di analisi utili a massimizzare l'efficacia dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro e in grado di innalzare il livello qualitativo del mercato del lavoro e ad accompagnare le imprese locali nei processi di crescita e internazionalizzazione.

Per entrambi gli obiettivi si è rilevato strategico il **Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL)**, sul quale si è incentrata gran parte dell'azione dell'Agenzia e di cui si tratterà ampiamente nel prosieguo della Relazione.

Per il perseguimento di tali finalità, l'Agenzia, dopo la definizione del nuovo modello organizzativo e della relativa articolazione degli assetti interni e delle strutture territoriali messi a punto nel 2022, è intervenuta in particolare attraverso il rafforzamento della dotazione organica e strumentale, nell'ambito del Piano regionale di attuazione del Piano straordinario di potenziamento dei CPI, e una mirata riorganizzazione territoriale delle strutture per una più efficace erogazione dei servizi.

3.1 Le azioni verso l'interno: potenziamento, organizzazione, attività di amministrazione

Il 2023 è stato un anno determinante nell'ottica del rafforzamento strategico del sistema regionale delle politiche attive del lavoro, al quale ha contribuito, in particolare, l'importante avanzamento registrato nello stato di **attuazione del Piano regionale di potenziamento dei CPI**, di cui alla D.G.R. n. 715 del 5 agosto 2020, nelle tre componenti del rafforzamento degli organici, dell'adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi, dell'implementazione dei sistemi informativi.

Il percorso finalizzato al rafforzamento della **dotazione organica** dell'Agenzia, avviato nel 2021 nell'ambito del sopra richiamato Piano regionale di attuazione del Piano straordinario di potenziamento dei CPI e ai sensi della D.G.R. n. 325 del 6.4.2021 di approvazione del Piano dei fabbisogni del personale 2021-2023, ha visto il suo completamento nel corso del 2023 all'esito delle due procedure concorsuali bandite nel dicembre 2021 per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 92 risorse distribuite in 6 diverse aree professionali, di cui n. 55 unità di categoria C per il profilo di Operatore del mercato del lavoro e n. 37 di categoria D per il profilo di Esperto del mercato del lavoro.

Tra novembre 2022 e gennaio 2023, infatti, sono state pubblicate le graduatorie di merito per tutte le aree concorsuali e si è proceduto conseguentemente, a decorrere dal 1° Dicembre 2022, alle relative assunzioni per i vincitori di concorso, anche attraverso lo scorrimento delle graduatorie stesse, fino a loro completo esaurimento nel II° trimestre dell'anno, così come previsto dalla D.G.R. n. 156 del 15.02.2023 di approvazione del Piano dei fabbisogni del personale 2023-2025.

Con Determinazione Direttoriale n. 620 del 9.5.2023 è stato approvato, quindi, il riepilogo delle assunzioni effettuate per ciascuna area concorsuale, prendendo atto delle rinunce dei candidati utilmente inseriti nelle

relative graduatorie nonché delle dimissioni presentate dai candidati già assunti e dando atto dell'utilizzo integrale delle graduatorie stesse per tutte le aree concorsuali.

Il dato aggiornato degli inserimenti nell'organico di ARPAL Umbria alla data del 31.12.2023, attraverso le suddette procedure concorsuali e tenuto conto delle dimissioni da parte di candidati assunti nel frattempo intervenute, è di n. 41 unità per il profilo di "Esperto del mercato del lavoro" di cat. D e n. 31 unità per il profilo di "Operatore del mercato del lavoro" di cat. C.

Mentre, alla stessa data, sono 90 complessivamente le unità di personale assunte da ARPAL Umbria in applicazione del D.L. 4/2019 attraverso le precedenti procedure di mobilità, stabilizzazione e avviamento numerico, e in pianta organica a valere sulle risorse del Piano straordinario di potenziamento dei CPI.

In attuazione della stessa D.G.R. n. 156/2023 nel mese di giugno, con decorrenza degli effetti giuridici ed economici dal 1 luglio 2023, sono state altresì realizzate, sulla base del nuovo Regolamento adottato dall'Agenzia nel novembre 2022, 17 **progressioni verticali** nella categoria superiore (n. 11 cat. D, n. 16 cat. C) riservate al personale interno, di cui 7 relative a profili professionali della famiglia professionale politiche attive.

L'integrazione della dotazione organica ha consentito di **completare il processo di revisione dell'articolazione organizzativa** dell'Agenzia, avviato nel 2022 dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore (Deliberazione n. 5 del 8.4.2022) e approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 351 del 13.04.2022.

Gli incarichi dirigenziali previsti nel modello organizzativo, già attribuiti con Determinazione Direttoriale n. 490/2022 e successiva modifica ai sensi della D.D. n. 946/2022, sono stati ulteriormente modificati nel corso del 2023 con Determinazioni Direttoriali n. 952 e n. 953 del 30.06.2023.

Conseguentemente, con D.D. n. 1087 del 24.07.2023, sono stati ridefiniti anche gli incarichi di posizione organizzativa attribuiti con le Determinazioni Direttoriali n. 858/2022 e n. 950/2022, sulla base del relativo modello degli assetti e del funzionigramma delineati dalla Determinazione Direttoriale n. 704 del 01.06.2022 e in un'ottica di innovazione, competitività e valorizzazione delle risorse umane.

Un'ulteriore modifica degli incarichi dirigenziali è stata operata con la D.D. n. 2085 del 5.12.2023 di "Conferimento di incarico dirigenziale mediante comando, ai sensi dell'ex art. 30, comma 2 bis e sexies del D.Lgs n. 165/2001, per il Servizio Programmazione e monitoraggio attività generali".

Per quanto riguarda lo stato di attuazione delle altre linee di intervento del Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro, declinate dal Piano attuativo regionale, a fine anno si è registrata una decisa accelerazione sul versante dell'**adeguamento infrastrutturale delle sedi**, ed in particolare verso l'acquisizione delle due sedi dei CPI di Perugia e Terni.

Hanno richiesto molti mesi, infatti, le operazioni, di seguito descritte, di valutazione delle proposte economiche presentate dalle imprese interessate nell'ambito dell'Indagine di mercato, promossa da ATER Umbria - Azienda Territoriale Edilizia Residenziale della Regione - e finalizzata all'acquisto di immobili da destinare alle sedi suddette, ai sensi della Convenzione ex D.G.R. n. 1001 del 20.10.2021, sottoscritta in data 13.01.2022 tra Regione Umbria, ARPAL Umbria e la stessa ATER Umbria:

- dapprima i lavori della Commissione di valutazione, nominata con Determinazione Dirigenziale n. 66 del 06.05.2022, che avevano portato all'individuazione di n° 4 immobili, due per la sede di Terni e due per la sede di Perugia che presentavano le caratteristiche minime previste dall'avviso pubblico;
- quindi, ai sensi dell'art. 4 della Convenzione, la costituzione di apposito Gruppo di lavoro con il mandato di procedere all'apertura di due tavoli di trattativa per ulteriori verifiche di fattibilità tecnica/urbanistica ed economica con le imprese interessate;

- infine, l'esame da parte della Giunta regionale delle proposte economiche presentate da parte delle imprese stesse, per la verifica della fattibilità dell'operazione dal punto di vista economico e finanziario.

A seguito del completamento delle operazioni suddette e a fronte della ritenuta inopportunità di dare corso alle acquisizioni nell'ambito della procedura stessa, si è svolto in data 17.11.2023 un confronto tra Regione Umbria e ARPAL Umbria, all'esito del quale le parti hanno concordato due distinte ipotesi di soluzione per le sedi in questione, da proporre agli organi decisionali della Regione Umbria.

La Giunta Regionale, recependo le proposte oggetto del suddetto accordo, con Deliberazione n° 1384 del 21.12.2023 avente ad oggetto "Acquisto immobili per le sedi dei Centri per l'Impiego di Perugia e Terni. Determinazioni", ha dettato le linee di indirizzo per gli uffici competenti stabilendo quanto segue:

- per la sede del C.P.I. di Terni ha espresso l'interesse dell'Amministrazione regionale all'acquisto, dell'immobile sito in Via Annio Floriano a Terni (attuale sede C.P.I.), prendendo in considerazione l'offerta presentata dal proprietario, comprensiva dei lavori di revamping e razionalizzazione degli spazi interni;
- per la sede di Perugia ha espresso l'interesse dell'Amministrazione regionale ad attivare un percorso con la Provincia di Perugia, volto ad identificare quale futura sede di ARPAL Umbria nella città di Perugia, l'intero immobile di Via Palermo n. 86, di proprietà della medesima Provincia, già parzialmente utilizzato dalla stessa Agenzia.

Per quanto attiene gli altri edifici adibiti o da adibire a Centri per l'Impiego o Sportelli del Lavoro, con particolare riferimento ai due Accordi sottoscritti con i Comuni di Umbertide e Marsciano, rispettivamente in data 30.11.2021 e 9.05.2022, relativi alla ristrutturazione e ammodernamento dei locali, la situazione al 31 dicembre 2023 vede, per quanto riguarda la **sede** dello sportello del lavoro di **Umbertide**, la conclusione dei lavori relativi al primo dei quattro lotti affidati in esecuzione dell'accordo e nel frattempo l'Agenzia ha preso possesso dei locali a seguito della sottoscrizione del contratto di comodato ad uso gratuito con il Comune per la durata di 10 anni.

Per la **sede** di **Marsciano** il Comune ha trasmesso in data 29.09.2023 la documentazione finale dei lavori oggetto dell'accordo. In data 07.11.2023 è stato sottoscritto comodato d'uso gratuito per l'utilizzo dei locali adibiti a sede dello sportello del lavoro della durata di 12 anni con scadenza 06.11.2035.

Relativamente all'**adeguamento strumentale**, nel corso dell'anno si è proceduto a dotare tutti i nuovi assunti con il Piano di potenziamento e il personale munito di strumentazioni obsolete, delle nuove dotazioni informatiche più performanti acquisite tra il 2022 e l'inizio del 2023.

Inoltre, per far fronte alle nuove assunzioni e alla conseguente riorganizzazione dei Servizi, sono state acquisite ulteriori 100 licenze di TVOX, ulteriori 50 licenze di *Google workspace* e nuove licenze PEC.

Si è proceduto all'implementazione del servizio di *housing* della piattaforma per la gestione integrata del personale e alla messa in funzione di apposito *software* per il servizio di segnalazione illeciti, acquisito sul finire del 2022.

Si è provveduto altresì alla messa in funzione in favore di tutte le sedi di ARPAL Umbria del nuovo sistema di rilevazione dell'orario presenze in sostituzione del precedente, al fine di consentirne l'utilizzo anche agli assunti a seguito del piano di potenziamento.

È stato acquisito, infine, il software SPSS Statistics Professional, necessario per lo svolgimento delle attività istituzionali ed amministrative dell'Agenzia, con particolare riferimento alle attività di analisi statistica del mercato del lavoro.

Riguardo ai **sistemi informativi** l'attività inerente al Piano di potenziamento ha riguardato, innanzitutto, la **manutenzione dei sistemi** e degli applicativi connessi alla gestione della rete dei servizi per il lavoro finalizzati all'erogazione dei servizi digitali multicanale a cittadini e imprese.

In parallelo è stata condotta tutta l'attività propedeutica allo **scorporo** della **rete aziendale** ARPAL da quella della Regione Umbria, con la costituzione di apposito gruppo di lavoro composto da personale dell'Agenzia, della Regione Umbria e della società in house Puntozero Scarl. Sulla base delle indicazioni del gruppo di lavoro, a quest'ultima è stata richiesta una proposta tecnico-economica per la realizzazione del progetto. È stata, inoltre, completata la **migrazione** delle "cartelle condivise" **dai server della Regione Umbria** al drive della G-Suite Google di ARPAL.

Ma, soprattutto, il 2023 si caratterizza per l'**entrata in funzione del nuovo sistema informativo** dell'Agenzia, realizzato - come da specifico affidamento dell'ottobre 2022, nell'ambito dell'Accordo Quadro CONSIP SPC Lotto 3 "Servizi di interoperabilità per i dati e di cooperazione applicativa a supporto delle Pubbliche Amministrazioni" - dallo stesso RTI aggiudicatario dell'Accordo Quadro, che vede come capofila la società Almamiva Spa.

Superando le criticità riscontrate, in relazione alla corretta ed efficace amministrazione ed erogazione dei servizi agli utenti, a seguito dell'attività di *assessment* condotta sul sistema informativo precedentemente in uso, il nuovo sistema risponde in maniera adeguata e coerente alle esigenze espresse dall'Amministrazione e risulta più adatto a supportare il mercato del lavoro e agevolare la gestione delle attività dell'Agenzia, in particolare per l'attuazione del programma GOL, di cui si dirà più avanti, con una logica in linea con il livello di servizio atteso da operatori e utenti del sistema.

L'operatività del nuovo SIL è stata avviata il 19 giugno 2023 attraverso l'utilizzo dello stesso da parte delle Agenzie private per il lavoro (APL) per la gestione della presa in carico e dei percorsi di politica attiva, in particolare dei beneficiari del Programma GOL. A ottobre 2023 è stata completata l'entrata in funzione del medesimo sistema anche per gli operatori dei Centri per l'Impiego e degli Sportelli per il Lavoro.

Conseguentemente sono state messe in campo le attività di verifica della corretta implementazione dei dati nel sistema e di monitoraggio delle diverse funzionalità.

La transizione al nuovo sistema è stata accompagnata, da parte degli uffici competenti di ARPAL, da attività di supporto informativo e formativo al suo corretto ed ottimale uso, in coerenza con le indicazioni operative di carattere nazionale relative agli *standard* di servizio e all'alimentazione del SIU.

Anche lo sviluppo dell'attività e degli strumenti di **comunicazione** sia destinati all'esterno sia di supporto all'organizzazione interna dell'Agenzia ha puntato a rafforzare il sistema di gestione delle politiche del lavoro, in attuazione della strategia delineata con il *Piano della comunicazione* adottato con D.D. n. 1572 del 22 dicembre 2022, che tende a rispondere all'esigenza di modalità comunicative sempre più personalizzate in relazione ai target di riferimento.

Nel corso dell'anno sono state implementate attività di aggiornamento e miglioramento del sito *web*, in particolare attraverso l'utilizzo di contenuti multimediali, infografiche e video per ampliare la presenza sui canali social e rendere le informazioni più accessibili.

Nel 2023 gli utenti che sono entrati almeno una volta nel sito sono stati oltre 523 mila, in significativa crescita rispetto ai 269 mila dell'anno precedente.

Nell'ottica di fornire un quadro chiaro delle modalità di fruizione dei servizi offerti dall'Agenzia e di promuovere accessibilità e trasparenza presso tutti i potenziali beneficiari, è stata, inoltre, progettata ed elaborata una proposta per la "*Carta dei Servizi dell'Agenzia*", focalizzata sui servizi e sulle politiche attive del lavoro e della formazione offerti a cittadini, imprese e datori di lavoro, sia pubblici che privati, nell'ambito del territorio regionale. La proposta, già condivisa con gli Uffici, consentirà la pubblicazione della "*Carta*" nel corso del 2024.

Sul fronte della comunicazione interna, il 27 ottobre è stata attivata la *Intranet* dell'Agenzia, la nuova piattaforma web interna progettata per agevolare la collaborazione, la gestione delle attività e semplificare

i processi organizzativi, dotata di una struttura che consente collegamenti con tutti gli applicativi attualmente in uso, offrendo una vasta gamma di servizi utili, accessibili in modo facile e sicuro.

Un contributo al rafforzamento del sistema di gestione delle politiche attive è assicurato anche dalla **formazione** e dal costante aggiornamento delle competenze **del personale** dell'Agazia verso la modernizzazione e semplificazione degli strumenti e dei processi di lavoro, in una prospettiva di innovazione e miglioramento dei servizi e dei rapporti con il cittadino e in un'ottica di valorizzazione delle risorse umane e benessere organizzativo.

Ai fabbisogni formativi considerati prioritari ai fini di una corretta azione amministrativa e per lo sviluppo della linea d'intervento *formazione degli operatori* del Piano straordinario di potenziamento dei CPI, l'Agazia risponde principalmente attraverso la stipula di apposita convenzione annuale con la Scuola di Amministrazione Pubblica Villa Umbra per l'adesione all'offerta formativa erogata nell'ambito del Catalogo della stessa, con particolare riguardo agli aggiornamenti normativi su tematiche trasversali essenziali per l'attività amministrativa.

Il Servizio Risorse Umane ha attivato una gestione organizzata della formazione riferita ai corsi oggetto della convenzione - che prevede la partecipazione di n. 4 dipendenti per ciascun corso - attraverso una *newsletter* informativa, con le relative date e programma formativo, inviata con frequenza almeno mensile ai dirigenti dell'Agazia per consentire una diffusa ed uniforme informazione a tutto il personale e l'individuazione dei partecipanti, secondo le priorità individuate dai dirigenti stessi e in funzione dell'attinenza dell'attività lavorativa svolta da ciascuno.

La convenzione 2023 è stata approvata con Determinazione Direttoriale n. 737 del 30.05.2023 allo scopo di attivare corsi di formazione ed altri eventi scientifici, volti a garantire il perseguimento degli obiettivi formativi con particolare riferimento alla cospicua attività di produzione normativa del legislatore nelle materie inerenti l'esercizio dell'azione amministrativa dei servizi pubblici locali, a garanzia del costante e tempestivo aggiornamento ed incremento delle competenze possedute dal personale.

I corsi 2023 nel catalogo della Scuola, cui hanno preso parte i dipendenti dell'Agazia hanno riguardato, prevalentemente, aggiornamenti normativi in materia di bilancio e gestione del personale, con particolare riguardo alla disciplina degli istituti del rapporto di lavoro anche alla luce del nuovo contratto, la disciplina della prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa, la gestione di gare e appalti, la privacy, la transizione digitale nella P.A, pratiche innovative di comunicazione e per l'organizzazione degli uffici.

Sono stati complessivamente 52 i corsi frequentati nel 2023 dai dipendenti di ARPAL Umbria, per un totale di 273 ore formative e 300 partecipanti, individuati secondo le priorità espresse dai dirigenti in funzione dell'attinenza dell'attività svolta da ciascuno.

Sulla programmazione 2023 della formazione per il personale ha inciso considerevolmente anche l'implementazione dell'organico per effetto delle procedure concorsuali sopra richiamate.

Prioritariamente si è reso necessario intervenire con un piano di attività relative alla salute e sicurezza sul lavoro, ai sensi degli art. 36 e 37 del D.lgs. n. 81/2008 e dell'Accordo Stato- Regioni del 21/12/2011, per tutti i neoassunti e per i lavoratori già in forza che avessero necessità di completamento del percorso o di specifici aggiornamenti.

Il pacchetto dei corsi in questione per l'anno 2023 è stato approvato con Determinazione Direttoriale n. 912 del 27.06.2023 ed è stato oggetto di un ulteriore affidamento a favore del Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica per un totale di € 18.328,80. In totale sono cinque i percorsi previsti, attivati tra luglio e dicembre:

a) formazione generale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, erogata in modalità e-learning, della durata di 4 ore, destinato a n. 79 dipendenti;

- b)** formazione specifica in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, erogata in modalità e-learning in modalità asincrona, rivolta a lavoratori a basso rischio, della durata di 4 ore, destinata a n. 275 dipendenti di cui il primo gruppo, composto da circa 80 dipendenti, ha ricevuto la formazione da ottobre a dicembre, mentre ulteriori corsi per i restanti dipendenti sono stati programmati per i mesi di gennaio e febbraio 2024;
- c)** formazione particolare aggiuntiva in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro rivolta a preposti, erogata in presenza per la durata di 8 ore, destinato a n. 15 dipendenti;
- d)** formazione per addetti antincendio (tipo2-For) in due edizioni di lezioni frontali di 8 ore ciascuna, destinato a n. 36 dipendenti;
- e)** formazione per addetti al primo soccorso (enti/aziende gruppo B e C) ai sensi del DM 388/2003 in due edizioni di lezioni frontali di 12 ore ciascuna, destinato a n. 36 dipendenti.

L'impatto numerico delle nuove assunzioni nella struttura organizzativa esistente, tuttavia, è stato tale da considerare anche la necessità di rivedere i flussi documentali, con particolare riferimento ai documenti in entrata e in uscita dall'Ente attraverso il sistema di protocollazione Babel, per il quale è stata erogata la formazione relativa al profilo "utente base", al quale hanno partecipato complessivamente n. 149 dipendenti per due ore cadauno e "protocollatore", al quale hanno partecipato complessivamente n. 71 utenti per due ore cadauno.

All'ambito della collaborazione preesistente tra Regione Umbria, ARPAL Umbria e ANPAL Servizi, afferisce il Piano formativo "**ForPlus** – Percorsi formativi per le Politiche del Lavoro" organizzato dalla suddetta società *in house* al MLPS (oggi Sviluppo Lavoro Italia S.p.A.) e rivolto a tutti gli operatori dei Centri per l'Impiego umbri, riconducibile al progetto di qualificazione della base professionale dei CPI, nell'ambito dello stesso Piano straordinario di potenziamento.

Il Piano formativo, che ha preso avvio nel maggio 2022 e che non determina costi diretti a carico di ARPAL Umbria, a tutto dicembre 2023 ha visto la conclusione di 9 dei 16 percorsi complessivi previsti negli otto ambiti formativi finalizzati ad adeguare le modalità di erogazione dei servizi di competenza dei CPI ai livelli essenziali delle prestazioni (LEP) attualmente in vigore, ivi compresi quelli riferiti al programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL).

La formazione, cui hanno preso parte anche i dipendenti assunti con il potenziamento, ha sviluppato una frequenza assoluta pari a n. 538 unità di personale, che corrisponde a un totale di 170 operatori complessivamente coinvolti.

Nella tabella seguente si esplicitano titolo e dati inerenti alla partecipazione.

Titolo corso	Operatori (F.A.)
Il sistema dei Servizi per il Lavoro e delle Politiche Attive	113
Dall' <i>Assessment</i> alla stipula del PdS	91
Il nuovo <i>Assessment</i> in GOL	89
Il nuovo <i>Assessment</i> in GOL - seconda edizione	52
Il nuovo <i>Assessment</i> in GOL - terza edizione	7
L'Orientamento specialistico in GOL	30
Avviamento alla formazione - <i>upskilling</i> e <i>reskilling</i>	90
Reinserimento lavorativo - I Servizi verso la persona	54
Introduzione ai Servizi per il Collocamento Mirato - (Livello avanzato)	12
Totale complessivo	538

A seguito della sottoscrizione del CCNL 16.11.2022, in data 28.12.2023 in ARPAL Umbria si è giunti alla **sottoscrizione del contratto collettivo integrativo** di ente (CCI) nel quale all'art. 34 è esplicitamente disciplinata la formazione del personale, prevista agli *artt. 54, 55 e 56 CCNL*, al fine di assicurare una formazione permanente e diffusa del proprio personale.

In tal senso l'Ente individua obiettivi formativi di carattere generale, come indicati nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, potenzialmente rivolti a tutti i dipendenti e obiettivi formativi specifici, connessi a finalità strategiche dell'amministrazione, a obiettivi di performance e/o relativi a particolari figure/famiglie professionali.

Nel quadro delle priorità strategiche e degli obiettivi formativi di carattere generale, l'Agenzia programma obiettivi di sviluppo delle competenze del personale funzionali alla realizzazione delle transizioni digitale, ecologica e amministrativa individuate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

I potenziali destinatari della formazione debbono essere tutti i dipendenti dell'amministrazione. L'Ente garantisce, infatti, a ciascun dipendente sia la formazione relativa alle competenze trasversali sia per quella riferita a obiettivi "specifici", tendendo progressivamente al raggiungimento di almeno 24 ore di formazione/anno, anche avvalendosi della piattaforma "*Syllabus*".

Syllabus è una piattaforma messa a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica per la crescita del capitale umano delle Pubbliche Amministrazioni che offre ai dipendenti pubblici una formazione personalizzata, in modalità e-learning, a partire da una rilevazione strutturata e omogenea dei fabbisogni formativi.

Risponde, quindi, alla suddetta esigenza di formazione diffusa e permanente per tutto il personale, in attuazione delle richiamate disposizioni contrattuali, la registrazione da parte dell'Agenzia sul portale in questione in data 19.12.2023, al fine dell'attivazione dei percorsi formativi nel 2024.

Infine, con Determinazione del Dirigente del Servizio Bilancio e ragioneria, risorse umane e patrimonio n. 2300 del 29.12.2023 è stato approvato il Piano formativo dei dipendenti di ARPAL Umbria 2023 e illustrato il suo stato di attuazione, presupposto per la nuova programmazione delle attività formative che si svilupperanno nel corso del 2024.

Va ricondotta all'attuazione del Piano straordinario di potenziamento dei CPI anche l'attività dell'**Osservatorio regionale sul mercato del lavoro**, finalizzata a fornire un supporto alla programmazione regionale attraverso un nuovo sistema di analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche in materia di lavoro e formazione, anche con l'utilizzo di metodologie e strumenti innovativi, capaci di leggere in anticipo le dinamiche e le veloci trasformazioni del lavoro, soprattutto connesse alle transizioni green e digitale e alle criticità di fondo del mercato del lavoro italiano (calo demografico, ampio numero di giovani competenti che emigrano, domanda di lavoro spesso concentrata su settori a basso valore aggiunto, basse retribuzioni e alto costo del lavoro).

In quest'ottica è proseguita la **collaborazione**, instaurata nel 2022, **con l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico – OCSE**, ai sensi della Determinazione Direttoriale n. 283 del 8 marzo 2022 "OECD 2021-2022 Programme of Work and Budget", volta alla realizzazione di un sistema di monitoraggio che, utilizzando strumenti di machine learning e di analisi semantica dell'informazione testuale contenuta nelle offerte di lavoro raccolte online, potesse analizzare la domanda di professioni e competenze sul territorio, consentendo di estrapolare i profili di competenze legati alle varie professioni del mercato del lavoro, la rilevanza di ciascuna competenza per professione e le analogie tra professioni. La collaborazione puntava, inoltre, a svolgere un'indagine sull'offerta formativa presente in Umbria finalizzata ad estrarre un'informazione standardizzata sulle competenze oggetto dei corsi.

Con la sperimentazione di questo nuovo strumento di analisi e monitoraggio si è inteso dare un contributo ulteriore a sostegno della competitività del sistema produttivo regionale, con l'obiettivo di incrementare le opportunità occupazionali nel territorio, riducendo il mismatch e favorire i processi di internazionalizzazione attraverso l'individuazione e la formazione delle competenze necessarie.

Il 20 Novembre 2023 è stato pubblicato il relativo **rapporto "Big data intelligence on skills demand and training in Umbria"**, che offre una mappatura dettagliata delle competenze richieste dal mercato del lavoro regionale, contribuendo così a promuovere un allineamento più efficace tra la formazione offerta e le reali necessità delle imprese umbre.

I risultati dello studio mostrano come la domanda del mercato del lavoro umbra sia eterogenea, caratterizzata da nuove offerte di lavoro a tutti i livelli di competenza e qualifica, che richiedono nuove opportunità di formazione rivolte a ruoli in alta domanda e con una gamma ancora più variegata di competenze.

ARPAL Umbria ha fatto tesoro delle indicazioni del rapporto implementando nuovi percorsi all'interno del Catalogo dell'offerta formativa del Programma GOL e per una proposta di miglioramento del processo di aggiornamento del Repertorio degli standard professionali e formativi e di revisione del Catalogo regionale dell'offerta di apprendimento (C.U.R.A.), di cui si dirà più avanti.

ARPAL Umbria ha inoltre aderito alla sperimentazione della *Skill Gap Analysis* (SGA) promossa da ANPAL nell'ambito dell'attuazione dello stesso Programma GOL e realizzata da marzo 2023 con il diretto coinvolgimento di operatrici ed operatori dei CPI regionali. La SGA, che è parte del servizio di orientamento specialistico erogato a favore dei beneficiari del Programma, rappresenta un ulteriore strumento funzionale alla valorizzazione delle competenze e delle esperienze professionali possedute e ad una efficace assegnazione alle politiche attive più rispondenti al bisogno dell'utenza e ad una successiva soddisfacente ricollocazione professionale.

Il modello di SGA, elaborato da ANPAL, è stato messo a sistema all'interno delle procedure del Programma GOL, rendendolo patrimonio condiviso dei soggetti pubblici e privati che erogano servizi per il lavoro nella regione Umbria.

Il Piano straordinario di potenziamento dei CPI e delle politiche attive del lavoro, cui fanno riferimento tutte le attività sopra illustrate nell'ambito dell'azione di ARPAL Umbria per il 2023, trova la sua matrice giuridica nell'articolo 12, comma 3, del Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26 e nei conseguenti Decreti attuativi del MLPS n. 74/2019 e n. 59/2020, con i quali vengono definite le linee di intervento, con la relativa ripartizione delle risorse a livello regionale.

Il Piano demanda la declinazione delle suddette linee di intervento a specifici piani di attuazione da parte delle Regioni, la cui approvazione e adozione diventa condizione preliminare ai trasferimenti delle risorse. Il Piano attuativo della Regione Umbria è stato approvato nella sua versione consolidata con la sopra richiamata D.G.R. n. 715 del 5 agosto 2020.

Con l'approvazione del **PNRR** il Piano di potenziamento italiano dei CPI è confluito quale "progetto in essere" all'interno di una specifica linea di investimento nell'ambito della **Missione 5 Componente 1**, finalizzata a rafforzare dal punto di vista infrastrutturale, formativo e tecnologico, le strutture pubbliche esistenti sul territorio, in modo da garantire la presa in carico qualificata dei beneficiari (livello essenziale delle prestazioni) e assicurare la piena operatività del nuovo "Programma nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL)", previsto come Riforma 1 nell'ambito della stessa Missione 5 e Componente 1 del PNRR.

Ne è conseguita l'assegnazione di un ulteriore stanziamento di risorse, finalizzate alla realizzazione di interventi infrastrutturali e di nuove attività non previste dai precedenti Piani di attuazione regionali

(“progetti nativi PNRR)”, che per l’Umbria ammontano a € 2.247.191,01 e il necessario riallineamento dei piani regionali ai *target* e all’orizzonte temporale del PNRR (31.12.2025).

Alla luce di tale ulteriore stanziamento, il nuovo quadro finanziario delle risorse assegnate alla Regione Umbria per il proprio Piano di potenziamento dei Centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro, al netto delle risorse per il rafforzamento degli organici, prevede oggi una dotazione complessiva pari a € 12.783.242,24.

Per quanto riguarda i *target*, al suddetto Investimento 1.1 “Potenziamento dei Centri per l’impiego” il PNRR ha associato un primo Target M5C1-6 da conseguire entro il 31 dicembre 2022, che richiedeva che almeno 250 CPI sul territorio nazionale avessero completato almeno il 50% delle attività indicate nei piani regionali. ARPAL Umbria ha concorso al raggiungimento del *target* suddetto e ha contribuito alla relativa rendicontazione, superando, altresì, senza ostacoli i relativi controlli a campione cui è stata sottoposta nel corso del 2023 dalla Commissione Europea e dalla Corte dei Conti Europea.

L’inserimento del suddetto programma di investimento all’interno del PNRR - con la relativa integrazione delle risorse cui sopra si è fatto riferimento e la ridefinizione delle linee programmatiche di intervento e dei relativi *target* - ha richiesto anche un **aggiornamento del Piano regionale di attuazione**, in coerenza con le ulteriori e specifiche indicazioni governative.

Gli ultimi mesi del 2023 hanno visto, pertanto, i competenti Servizi dell’Agenzia impegnati in una interlocuzione con l’Unità di Missione per il Coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR del MLPS per una revisione della relativa proposta di aggiornamento.

Proposta che ha poi ricevuto il definitivo giudizio di coerenza con nota congiunta del 07.02.2024 da parte della stessa Unità di Missione e della Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro del MLPS, previa acquisizione del parere di coerenza rispetto alla struttura e ai contenuti da parte della Commissione Europea.

Il Piano così aggiornato è stato, quindi, approvato dalla Giunta Regionale con la D.G.R. n. 115 del 14.02.2024.

L’importante percorso compiuto nel 2023 verso il rafforzamento del sistema regionale di gestione delle politiche attive del lavoro, attraverso l’attuazione del Piano straordinario di potenziamento dei CPI, sopra illustrato, si colloca in complementarietà del più ampio processo di riforma delle politiche del lavoro e della formazione, previsto dal **Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL)** nell’ambito della stessa Missione 5 e Componente 1 del PNRR, che ha ridisegnato i servizi per il lavoro con l’obiettivo di migliorare i processi per l’inserimento lavorativo delle persone offrendo, nell’ottica della massima prossimità, percorsi personalizzati di riqualificazione o aggiornamento professionale per l’innalzamento delle competenze e un più agevole ingresso/reingresso al lavoro.

L’attuazione territoriale del programma, avviata nel 2022, è stata occasione, in coerenza con gli interventi previsti nell’ambito del piano di potenziamento dei CPI, per introdurre, innovare e condividere tra tutti gli operatori dei servizi, pubblici e privati, strumenti e modalità di lavoro (dall’*Assessment* alla *Skill Gap Analysis*, dalla presa in carico integrata per le persone a maggiore vulnerabilità al Catalogo regionale dell’offerta formativa GOL) in una logica di **implementazione degli standard delle prestazioni** che, rimarcando il ruolo baricentrico e strategico dei Centri per l’Impiego, punta all’**innalzamento del livello qualitativo e di efficientamento delle attività** svolte, con una gestione uniforme su tutto il territorio regionale, in piena coerenza con il modello sinergico pubblico-privato definito dalla revisione della L.R 1/2018.

Merita ricordare come all’obiettivo abbia fortemente contribuito anche la revisione dell’articolazione organizzativa delle strutture dirigenziali di ARPAL Umbria, operata ai sensi della D.G.R. n. 351 del 13.04.2022, che ha ricondotto sotto un unico Servizio la gestione dei Centri per l’impiego, al fine di creare

una struttura competente a fornire in modo omogeneo e integrato tutti i servizi per il lavoro, attraverso l'adozione di strumenti e tecnologie adeguate e standardizzate a livello regionale e il potenziamento delle funzioni di presidio e coordinamento territoriale.

Il sistema delineato dal PAR Umbria del luglio 2022 e i primi importanti risultati in termini di *performance* attuativa raggiunti a dicembre dello stesso anno sono già stati illustrati nella Relazione annuale 2022, approvata dal CdA con la Deliberazione n. 9 del 20.11.2023.

Nel capitolo della presente Relazione dedicato alle azioni verso l'esterno si dà conto delle ulteriori attività realizzate in questo ambito di intervento nel 2023 e delle *performances* altrettanto rilevanti che hanno continuato a prodursi.

L'obiettivo strategico di favorire l'occupazione con interventi mirati a **rafforzare il sistema della formazione professionale**, anche attraverso l'azione di revisione del Catalogo dell'offerta formativa e dei sistemi di accreditamento regionali (per la formazione stessa e per il lavoro), ha trovato riscontro con il consolidamento dell'importante ruolo svolto negli anni dal **Catalogo Unico Regionale dell'Offerta di Apprendimento (C.U.R.A.)**, la cui offerta si presenta articolata in circa 2000 corsi che, ancora quest'anno, hanno visto l'avvio di 1536 attività per oltre 3000 formati.

In parallelo, tuttavia, è stato implementato il **Catalogo Regionale dell'Offerta GOL**, operativo da novembre 2022, che rappresenta uno degli strumenti operativi fondamentali per l'attuazione del Programma, caratterizzandosi per la facile accessibilità e per una più puntuale risposta ai fabbisogni delle persone in cerca di lavoro e dei soggetti produttivi del territorio.

L'offerta formativa resa disponibile nel Catalogo e raccolta nelle 3 sezioni *Upskilling – ResKilling – Formazione digitale*, di cui si dirà meglio nella parte dedicata ai risultati del GOL, è stata costantemente aggiornata ed integrata, in relazione al monitoraggio continuo dei corsi realizzati e degli esiti occupazionali, nell'ottica di una dinamica risposta alle esigenze di mercato.

Per la messa a punto del **Sistema regionale integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione** ARPAL Umbria ha elaborato la proposta per la composizione del "Quadro di riferimento e indirizzi per gli interventi di natura regolamentare, di definizione delle condizioni operative e degli standard professionali, formativi e di certificazione in attuazione delle LL.RR. n. 1/2018 e n. 11/2021", adottato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 1023 del 4.10.2023, ai fini dell'adeguamento al rinnovato quadro nazionale e di una maggiore flessibilità e funzionalità dei Repertori degli standard professionali e formativi rispetto all'evoluzione del sistema regionale dei servizi per il lavoro e la formazione.

Inoltre è stata formulata la proposta per l'approvazione del relativo Quadro regolamentare per la certificazione delle competenze, inviata alla Giunta regionale per l'approvazione avvenuta nel mese di gennaio 2024 con D.G.R. n. 64 del 31.01.2024.

Alla revisione del **sistema di accreditamento regionale del lavoro** e della formazione è rivolta la proposta approvata con D.G.R. n. 158 del 15.02.2023, per una prima revisione dell'accredimento dei servizi per il lavoro, funzionale e rispondente ai bisogni dell'utenza, con particolare riguardo a quella beneficiaria degli interventi previsti dal PAR GOL Umbria.

Mentre, l'ipotesi di un **nuovo modello di formazione per il "diritto-dovere"**, finalizzato a superare l'attuale sovrapposizione con il sistema della leFP e alla costruzione di una *filiera tecnico-professionale* che favorisca il collocamento in tempi brevi dei giovani ricompresi nella fascia d'età 18-29 che non studiano, non lavorano e che non sono in possesso di diploma di scuola superiore, colmando il gap strutturale tra la carenza di competenze e le esigenze delle imprese (skill mismatch), è stata formulata con la proposta trasmessa all'Assessore regionale competente in data 22.12.2023, elaborata tenendo conto dell'iter del disegno di

legge "Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale e revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti", in discussione nelle sedi parlamentari.

La definizione dell'assetto organizzativo, di cui si è detto a proposito del rafforzamento strategico del sistema regionale delle politiche attive del lavoro, ha consentito all'Agenzia di mettere in campo nel corso del 2023 anche azioni per il **rafforzamento** della propria **capacità amministrativa**.

A questo ambito può ricondursi, ad esempio, l'**implementazione di** appositi **sistemi** informatici di reportistica e di condivisione delle informazioni tra i Servizi, finalizzati all'efficace **monitoraggio** dello stato di attuazione del **Piano straordinario di potenziamento dei CPI** e alla puntuale rendicontazione, ai competenti uffici ministeriali, delle attività realizzate riconducibili al relativo Investimento PNRR, per il contributo della regione Umbria al conseguimento dei target nazionali, in precedenza richiamati.

Per l'efficace **gestione del ciclo di performance**, sulla base del vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Regione Umbria, adottato da ARPAL Umbria ai sensi della D.G.R. n. 1213/2020, nel 2023 è stato messo a punto uno specifico **sistema di monitoraggio** con il quale sono state definite procedure, strumenti operativi e modalità attuative adeguate alla specificità organizzativa dell'Agenzia.

A tal fine è stato elaborato e condiviso il documento "Sistema di monitoraggio della performance. Strumenti e indicazioni per il monitoraggio", con il quale si illustrano le finalità del monitoraggio stesso e si forniscono le istruzioni per la compilazione dei previsti report semestrali, sulla base di appositi format.

In attuazione degli obiettivi previsti dal PIAO 2023-2025, nel corso del 2023 sono state, inoltre, realizzate diverse azioni di **consolidamento delle misure di prevenzione e di contrasto della corruzione** e di promozione della **trasparenza**, attraverso l'integrazione sinergica dei diversi soggetti chiamati all'attuazione del sistema di prevenzione.

L'Agenzia, al fine di dare attuazione al processo di gestione del rischio e all'identificazione delle aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultano potenzialmente esposte a rischi corruttivi, ha dato avvio all'implementazione della mappatura dei processi. L'attività, avviata a livello sperimentale a fine 2022 su alcuni dei processi di competenza dell'Agenzia, sarà realizzata nel biennio 2024-2025 con il coinvolgimento di tutti gli uffici, sulla base delle modifiche organizzative dell'Agenzia intervenute con la L.R. 11 del 7/07/2021 di revisione della L.R. 1/2018 istitutiva di ARPAL Umbria, dell'adeguamento degli standard di servizio agli standard nazionali e del completamento del Piano di potenziamento dei CPI e tenendo conto delle procedure di gestione del nuovo PR FSE 2021-2027 che è ancora in fase di avvio e del Programma GOL.

È proseguita l'attività di **monitoraggio semestrale degli obblighi di trasparenza** ai sensi del D.lgs. 33/2013 sulla base dello schema dei flussi informativi allegato al PIAO, con la collaborazione da parte degli uffici dell'Agenzia e la messa in evidenza degli aggiornamenti necessari. L'implementazione e l'aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" nel portale istituzionale è proseguito in maniera continuativa e tempestiva, individuando misure organizzative funzionali alla regolare gestione dei flussi informativi e della loro pubblicazione, come peraltro confermato dal documento di **attestazione dell'OIV** del 7.12.2023 sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi della Delibera ANAC 203/2023. Di particolare importanza e complessità è stato il lavoro di adeguamento dei contenuti della Sezione Bandi di gara e contratti, in coerenza con quanto previsto dall'Allegato 9 del PNA 2022 e dal nuovo codice dei contratti pubblici approvato con il D.lgs. 36/2023.

Gli esiti del **monitoraggio delle misure generali di prevenzione della corruzione** programmate nell'anno da ARPAL Umbria, hanno evidenziato un soddisfacente livello di attuazione. Il monitoraggio, attraverso la realizzazione di due verifiche semestrali, rappresenta un nodo cruciale per il miglioramento progressivo dell'intero sistema di gestione del rischio ed è stato realizzato attraverso la predisposizione di un report in

cui per ciascuna misura sono state riportate le attività e le scadenze previste nonché gli eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi, le possibili cause e le iniziative da intraprendere. Il monitoraggio è stato predisposto dal RPCT con l'ausilio della struttura di supporto e realizzato con la collaborazione delle strutture chiamate ad attuare le misure.

Le misure sono state valutate adeguate e sostenibili per l'attuale organizzazione dell'Agenzia e idonee anche per il 2024 con l'individuazione di piccoli correttivi e aggiornamenti oggetto del PIAO 2024-2026. Tale valutazione è stata confermata anche nella **Relazione Annuale 2023**, che il RPCT è tenuto ad elaborare ai sensi dell'art. 1, co. 14, della legge 190/2012 e la cui pubblicazione è stata prorogata da ANAC al 31 gennaio 2024.

Tra le misure suddette, si evidenzia l'**avvenuto adeguamento del Codice di comportamento al DPR 81 del 14 luglio 2023** con l'adozione della Determinazione direttoriale n. 1476 del 27.09.23, all'esito dell'attivazione sul portale istituzionale di ARPAL Umbria della procedura aperta e a seguito del parere positivo espresso dall'OIV.

Il DPR n. 81/2023 ha, infatti, apportato modifiche sostanziali al D.P.R. 63/2013, introducendo precise regole a proposito, in particolare, dell'utilizzo dei mezzi informatici e digitali, ai rapporti con il pubblico, alla formazione sulla tematica dell'etica pubblica e inserisce specifiche disposizioni per i dirigenti della Pubblica Amministrazione.

Il nuovo Codice di Comportamento è stato pubblicato sul portale istituzionale di ARPAL Umbria nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" e sul canale Intranet dell'Agenzia al fine di portarne a conoscenza i dipendenti di ARPAL Umbria, i collaboratori e consulenti, titolari di qualsiasi tipologia di contratto o incarico nonché i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di servizi, forniture, lavori e opere in favore dell'Agenzia.

Nel corso del 2023 è intervenuta un'ulteriore novità legislativa in materia di **whistleblowing**, con l'emanazione del **Decreto Legislativo del 10 marzo 2023, n. 24**, che ha recepito in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, raccogliendo in un unico testo normativo l'intera disciplina del **whistleblowing**, dei canali di segnalazione e delle tutele riconosciute ai segnalanti sia del settore pubblico che privato. L'Agenzia a fine 2023 ha informato tutto il personale in merito alla novità normativa e avviato l'aggiornamento della propria procedura di gestione delle segnalazioni, già operativa da fine 2022, che ha visto la sua completa definizione nel 2024.

L'attuazione della normativa relativa all'**accesso civico**, introdotto dal D.lgs. n. 97/2016, è stata regolamentata da ARPAL Umbria già da fine dicembre 2021 con l'adozione di apposito **Regolamento** che disciplina in maniera organica e coordinata le tre tipologie di accesso, al fine di dare piena attuazione all'istituto dell'accesso civico ed evitare comportamenti disomogenei tra gli uffici coinvolti. ARPAL Umbria, unitamente al Regolamento, ha istituito il **Registro unico per tutte le tipologie di richieste di accesso presentate**, il cui schema è stato approvato con Determinazione Direttoriale n. 1323 del 3.11.2022 e successivamente adeguato con Determinazione Direttoriale n. 853 del 16/06/2023. Tale Registro, suddiviso in tre sottosezioni (Accesso documentale, accesso civico semplice e accesso civico generalizzato) è alimentato dalla struttura di supporto al RPCT con il contributo di tutti i Servizi e in esso sono riportate, in ordine cronologico, tutte le richieste di accesso pervenute all'Amministrazione.

Il Registro, con decorrenza **1° gennaio 2023**, viene aggiornato semestralmente e pubblicato sul sito istituzionale di ARPAL Umbria, sezione Amministrazione Trasparente, con i risultati dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT. Al 31 Dicembre 2023 non sono pervenute né istanze di accesso civico semplice, né istanze di accesso civico generalizzato. Le istanze di accesso documentale sono state invece 809, di cui 674 sono state accolte, 3 parzialmente accolte, 100 rigettate (di cui 98 in quanto non integrate)

e 32 ancora in corso, relative al II semestre 2023. La gran parte delle istanze documentali si riferisce a dati e documenti in possesso dei Centri per l'Impiego.

L'attività derivante dall'applicazione della normativa in materia di **protezione dei dati personali**, nel corso del 2023 si è focalizzata in particolar modo sul completamento degli adempimenti *privacy* previsti dall'art. 30 del GDPR che prevede, tra i principali compiti del titolare e del responsabile del trattamento, la tenuta del registro delle attività di trattamento, un documento contenente le principali informazioni relative alle operazioni di trattamento svolte dal titolare e, se nominato, dal responsabile del trattamento.

Nel corso dell'anno si è provveduto a implementare il Registro dei trattamenti dell'Agenzia, in base alle attività svolte da ciascun Servizio, inserendo ogni trattamento di dati personali nel software "DPM - *Data Protection Manager*", pensato e sviluppato per automatizzare e semplificare gli adempimenti normativi afferenti alla protezione dei dati come previsti dal Regolamento (UE) 2016/679. L'attività è stata coordinata dal Responsabile della Protezione Dati (*Data Protection Officer* - DPO) di ARPAL Umbria Avv. Francesco Nesta, con la collaborazione dei 15 **referenti per la tenuta del Registro dei trattamenti** individuati dai singoli Servizi.

Sono stati organizzati 30 incontri con il DPO e i referenti dei Servizi che hanno portato al completamento della compilazione del Registro dei Trattamenti e alla Valutazione di impatto della protezione dei dati (DPIA) dei trattamenti inseriti, mentre a fine 2023 si è dato avvio alla formalizzazione delle nomine dei dipendenti al trattamento dei dati.

3.2 Le azioni verso l'esterno: politiche attive, sostegno alle imprese, inclusione attiva

Come evidenziato dal Consiglio di Amministrazione di ARPAL Umbria nella relazione di presentazione degli obiettivi strategici 2024, approvati con Deliberazione n. 1 del 25.01.2024, l'Agenzia ha svolto nel 2023 un'intensa attività su tutti i fronti oggetto della propria azione e ha prodotto risultati ragguardevoli soprattutto sul versante della erogazione delle politiche attive del lavoro, facendo registrare, in particolare, una *performance* rilevante nell'attuazione del **Programma nazionale GOL** (Garanzia per l'Occupabilità dei Lavoratori) nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 5 Componente 1, i cui notevoli risultati conseguiti già alla fine del 2022 sono stati confermati anche per il 2023, venendo istituzionalmente riconosciuti sia dall'ANPAL che dal MLPS e positivamente sottolineati nel DEFR 2024 della Regione Umbria, nel quale si legge che il governo regionale «continuerà il massimo supporto all'operatività di ARPAL Umbria oggi *case history* di successo nazionale per quanto concerne l'efficacia delle politiche del lavoro regionali».

L'implementazione del Programma a livello regionale nel 2023 è stata realizzata attraverso:

- **l'assegnazione della seconda *tranche*** di risorse PNRR per un ammontare pari a 17,4 milioni di euro, con un **incremento di oltre 6 milioni di euro** rispetto alla prima *tranche* assegnata nel 2022, premialità riconosciuta all'Umbria per le positive *performances* conseguite nel 2022 nell'attuazione del Programma;
- l'adozione, nel mese di Aprile dell'Avviso pubblico per la raccolta di candidature finalizzate alla costituzione di un **elenco di Autoscuole** autorizzate alla realizzazione dei corsi di formazione propedeutici al conseguimento delle patenti C+CQC e D+CQC nell'ambito del Percorso 3 - Riqualficazione (Reskilling);
- **l'attivazione** dei due ulteriori percorsi di politica attiva del lavoro previsti dal Programma, con l'adozione, rispettivamente a settembre e dicembre, degli avvisi pubblici relativi al **Percorso 4 "Lavoro e Inclusione"**, dedicato all'inserimento e reinserimento lavorativo dei disoccupati con maggiori fragilità e al **Percorso 5 "Ricollocazione collettiva"**, dedicato alla transizione occupazionale di lavoratori e lavoratrici interessati

da crisi aziendali, consentendo così alla rete pubblico-privata dei servizi per il lavoro e la formazione già costituita (CPI regionali - 23 agenzie per il lavoro private accreditate a livello nazionale e/o regionale - 38 organismi di formazione accreditati a livello regionale – 6 Autoscuole, individuate sulla base dell'avviso pubblico sopra richiamato) di operare con la possibilità di erogare tutte le misure previste;

- **l'aggiornamento del Piano attuativo regionale (PAR) 2023**, che ha ricevuto la positiva valutazione di coerenza da ANPAL con nota del 22.11.2023, consentendo quindi, tra l'altro, l'inserimento della misura relativa all'erogazione della formazione digitale per i beneficiari del Percorso 1, ai sensi della D.D. n. 2007 del 29.11.2023;
- **l'implementazione del Catalogo Regionale dell'Offerta formativa GOL**, strumento dinamico, flessibile e in continuo aggiornamento, che oggi conta 200 tra corsi di riqualificazione, aggiornamento e formazione per le competenze digitali, per rendere l'offerta formativa sempre più rispondente alla domanda di lavoro espressa dai soggetti produttivi regionali, anche in considerazione del monitoraggio dell'andamento dei corsi, degli esiti occupazionali e delle raccomandazioni evidenziate da OCSE in collaborazione con ARPAL Umbria nel rapporto di ricerca "Big Data intelligence on skills demand and training in Umbria";
- il conseguimento di significativi **esiti occupazionali**, anche in rapporto alla media nazionale: al 31.12.2023 l'Umbria registra la 4° migliore performance nazionale, con 30.102 beneficiari presi in carico (+7.922 rispetto al target regionale), il 72,3% dei quali con una politica attiva proposta e/o avviata successivamente alla stipula del patto di servizio (+20,3 punti percentuali rispetto alla media nazionale); la buona performance complessiva si traduce sul fronte della formazione, con 3.262 beneficiari avviati a formazione al 30.11.2023, di cui 2.005 formati, che contribuiscono a collocare la regione al 5° miglior posto a livello nazionale sulla base del target prefissato.

Ottimi anche i risultati occupazionali: tra i beneficiari presi in carico fino al 30.06.2023 il 45,7% ha avuto almeno un movimento lavorativo (+4,9 punti percentuali rispetto alla media nazionale) e il 37,7% risulta occupato al 31.12.2023 (+4,8 punti percentuali sulla media nazionale).

Le azioni intraprese e i risultati già conseguiti nell'ambito del Programma GOL hanno costituito un importante patrimonio di esperienza e di pratiche gestionali, a partire dal quale si è data tempestiva attuazione anche alle ulteriori recenti riforme, quali il decreto-lavoro (Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 recante "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro", convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023 n. 85), che ha introdotto le misure dell'Assegno di Inclusione (ADI) e del **Supporto Formazione Lavoro (SFL)**.

In relazione alla Misura del SFL ARPAL Umbria si è mobilitata fin dalla seconda metà di agosto per una tempestiva presa in carico dei beneficiari, affinché INPS potesse provvedere all'erogazione del contributo come previsto dal mese di settembre.

Al 31.12.2023 risultano accolte da INPS 431 domande, 376 delle quali di persone che hanno già una politica in corso e le restanti di persone con un appuntamento fissato per l'avvio dei percorsi.

Il **completamento degli interventi** per la chiusura della programmazione **Fondo sociale europeo (FSE) 2014-2020**, finalizzato a garantire l'efficace attuazione della delega come Organismo Intermedio del Programma conferita dall'Autorità di Gestione regionale, ha rappresentato uno dei filoni più rilevanti dell'attività dell'Agenzia nel 2023.

Gli interventi hanno riguardato la gestione e rendicontazione degli ultimi strumenti finanziati nell'ambito degli avvisi promossi nella parte conclusiva del POR, tenendo conto delle modifiche alla programmazione regionale connesse all'introduzione del Programma Operativo Complementare 2014-2020. In particolare:

Avviso Skills: finalizzato a sostenere le aree strategiche del sistema produttivo umbro e i settori ad elevato potenziale occupazionale e a promuovere la qualificazione e l'inserimento lavorativo dei disoccupati umbri, in particolare dei giovani diplomati e laureati, orientandoli verso i profili professionali più richiesti e con elevati contenuti di specializzazione e innovazione.

Grazie ad uno stanziamento complessivo di oltre 7,8 milioni di euro l'Avviso si è concluso avendo consentito l'attivazione di 65 percorsi formativi che hanno coinvolto quasi 800 disoccupati.

Nel corso del 2022 all'avviso è stato collegato l'**Avviso Incentivi Skills**, con la finalità di concedere un contributo a fondo perduto, sotto forma di incentivo, alle imprese che avessero proceduto a perfezionare l'assunzione dei formati nell'ambito dei percorsi di cui sopra.

Le richieste di incentivo ammissibili sono risultate 36 per un importo totale di € 177.750,00.

Avviso Upgrade: finalizzato al finanziamento di piani formativi per lo sviluppo delle competenze digitali degli adulti, ha trovato attuazione nel corso del biennio 2022-2023 con la realizzazione di 26 piani formativi specifici per i diversi settori economico-produttivi che caratterizzano il territorio regionale con un impegno complessivo di risorse pari a € 2.976.906,82. I piani si sono a loro volta articolati su un totale di 308 interventi di formazione breve, riferiti alle diverse aree/funzioni aziendali e finalizzati all'aggiornamento della forza lavoro e all'innalzamento dei relativi livelli di conoscenza e di abilità di utilizzo nella quotidianità lavorativa degli strumenti informatici e delle soluzioni digitali. Gli interventi hanno visto la partecipazione di oltre 3.300 lavoratori e lavoratrici con età compresa tra 18 e 65 anni.

Avviso Techne: finalizzato al finanziamento di *piani formativi per lo sviluppo delle competenze di area tecnica del settore dello spettacolo*, con un impegno complessivo pari a € 893.320,03, era orientato alla riqualificazione degli operatori del settore e alla formazione di nuove professionalità, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze a supporto dei processi per l'innovazione e il miglioramento qualitativo delle produzioni artistiche, con l'ulteriore scopo di aumentare l'attrattività del territorio nei confronti dell'industria dello spettacolo, anche in sinergia con le strategie di sviluppo della Umbria Film Commission. Alla conclusione sono risultate realizzate n. 115 attività formative, con la partecipazione di 1410 adulti della fascia di età 18-65 anni.

Inoltre, sono stati elaborati con costante periodicità tutti i report necessari per l'attestazione dell'avanzamento degli impegni e della spesa, che hanno consentito di evidenziare una **forte accelerazione nell'utilizzo delle risorse del POR FSE 2014-20**: dei 105,4 milioni di euro assegnati ad ARPAL, parte in regime di avalimento e parte in qualità di Organismo intermedio, al 31 Dicembre 2023, le risorse impegnate ammontano a € 100.689.312,79 pari al 95,5%, mentre la spesa sostenuta ha raggiunto un ammontare complessivo di € 95.445.765,58, pari a 94,8%.

Sempre nell'ambito delle verifiche, sono state poi eseguite tutte le **attività di controllo** previste anche ai fini dell'analisi del rischio. In particolare sono state controllate n. **1053** domande di rimborso e sono stati effettuati n. **107** controlli in loco, di cui n. 103 relativi ai controlli con analisi del rischio e n. 4 controlli sulla realtà, per un totale di € 14.610.856,59, di cui € 2.172.260,63 relativi alla spesa controllata in loco.

Contestualmente l'Agenzia ha fornito il proprio contributo per la **messa a punto degli strumenti attuativi del programma regionale FSE+ 2021-2027**, approvato a dicembre 2022, che prevede una dotazione complessiva di 290 milioni, di cui il 50,5%, pari a 146,7 milioni per l'occupazione e, in particolare, 51,2 milioni per l'occupazione giovanile, con interventi gestiti prevalentemente da ARPAL Umbria in qualità di Organismo intermedio.

Il **supporto al sistema produttivo** locale delle imprese, dei lavoratori autonomi e dei professionisti è stato garantito nel corso del 2023, in particolare, con due piani di intervento: da un lato attraverso una

individuazione più puntuale e attenta ai cambiamenti nel mercato del lavoro, dei fabbisogni occupazionali di competenze e formativi, nell'ottica del superamento del forte *mismatch*, presente anche in Umbria, e della riduzione delle difficoltà di reperimento di molte figure professionali; dall'altro attraverso strumenti di incentivazione di nuove assunzioni e la stabilizzazione di rapporti di lavoro.

Al primo ambito di intervento fa riferimento la pubblicazione, nel mese di novembre, del citato Rapporto **“Big data intelligence on skills demand and training in Umbria”** all'interno della collaborazione avviata nel 2022 tra ARPAL Umbria e OCSE, di cui si è già detto nel capitolo precedente, finalizzato a individuare i percorsi più idonei a colmare i gap di competenze nel mercato del lavoro locale ed orientare efficacemente l'offerta di formazione, secondo un modello dinamico di adattamento dei percorsi di formazione alle transizioni in atto.

Vi si ascrive, altresì, la stipula, in data 7 agosto 2023, dell'**accordo di collaborazione tra ARPAL Umbria e Camera di Commercio dell'Umbria** per lo sviluppo di attività congiunte volte all'individuazione dei fabbisogni occupazionali e formativi delle imprese umbre, dei profili target e delle competenze richiesti dalle imprese, alla facilitazione dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, nell'ottica della progressiva riduzione del mismatching e, in generale, di una sinergia per favorire l'avvio di attività autonome e la formazione continua per imprenditori e lavoratori d'impresa.

Alla seconda linea di intervento va ricondotta, invece, l'adozione con D.D. n. 147 del 10.02.2023 dell'Avviso pubblico **“Incentivi 2023”** per la concessione ad imprese con unità produttive in Umbria di incentivi per assunzioni e stabilizzazioni con contratti a tempo indeterminato, con un'attenzione particolare ai target group destinatari di interventi di politiche attive del lavoro.

Nel corso dell'anno sono stati approvati 210 incentivi per assunzioni a tempo indeterminato o determinato con durata maggiore di 6 mesi e per stabilizzazioni a tempo indeterminato.

Nell'ambito degli investimenti formativi a sostegno delle politiche regionali di internazionalizzazione del sistema produttivo va evidenziata la conclusione, nel corso dell'anno, della collaborazione avviata nel 2022 con l'Università Luiss Guido Carli, che ha consentito la partecipazione di 21 imprenditori e manager aziendali di imprese umbre ad un **Master executive in ambito export e internazionalizzazione** finalizzato allo sviluppo e al potenziamento delle competenze e del *Know-how* del capitale umano che lavora o intende lavorare a stretto contatto con i mercati esteri.

Le imprese umbre inoltre, si sono potute avvalere anche nel 2023, dell'offerta pubblica finanziata rivolta agli apprendisti e finalizzata alla formazione di base e trasversale nell'ambito **dell'apprendistato professionalizzante**.

ARPAL Umbria, infatti, alimenta e gestisce un sistema estremamente flessibile e personalizzato caratterizzato dall'approvazione e finanziamento annuale di Piani formativi - proposti dagli enti accreditati nell'ambito dell'Avviso **“Apprendistato_pro”** - che confluiscono in un'apposita sezione del Catalogo Regionale per l'Offerta di Apprendimento (CURA).

La sezione Apprendistato” del Catalogo conta oggi 34 Piani formativi proposti dagli enti accreditati, a cui sono state assegnate per l'annualità 2023 risorse finanziarie per complessivi € 1.931.750,00. Gli apprendisti formati sono stati 9680, all'interno di 1366 attività formative attivate e gestite nel corso dell'anno.

Il **contrasto alle situazioni di crisi** ha da sempre un'attenzione costante da parte dell'Agenzia sia attraverso il presidio delle procedure connesse alla cassa integrazione straordinaria, ai licenziamenti collettivi e alla mobilità in deroga in area di crisi complessa, inclusa la definizione di azioni di politica attiva per i lavoratori coinvolti, sia attraverso la partecipazione alla **“Task Force Crisi d'Impresa”**, composta da attori chiave del contesto regionale (Gepafin, Sviluppumbria, Sviluppo Lavoro Italia) e finalizzata a implementare nuove modalità di identificazione delle situazioni di potenziale crisi e di gestione più rapida ed efficace delle crisi

già conclamate, individuando i più efficaci percorsi di ricollocazione collettiva e le migliori modalità di utilizzo di misure attive e passive del lavoro funzionali al mantenimento dei livelli occupazionali.

Nel corso dell'anno 2023 si sono resi necessari i seguenti interventi:

- CIGS: accordi con 17 aziende per un totale di 815 lavoratori delle unità produttive umbre; 9 di questi accordi per un totale di 368 lavoratori hanno previsto l'erogazione di strumenti di politiche attive del lavoro;
- licenziamento collettivo: procedure che hanno interessato 7 aziende per un totale di 123 esuberanti;
- attività amministrative relative alla mobilità in deroga in area di crisi complessa: gestione di 14 istanze.

All'obiettivo strategico del rafforzamento delle competenze hanno contribuito gli interventi programmati nell'ambito della strategia regionale di contrasto alla **dispersione scolastica e formativa**, all'interno del "Sistema dell'istruzione e formazione professionale", in attuazione della legge regionale n. 30/2013.

Anche nel corso del 2023 sono stati realizzati percorsi formativi finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali nell'ambito dell'esercizio del diritto-dovere di istruzione e formazione.

La principale azione, programmata e gestita da ARPAL Umbria, ha visto l'adozione **dell'Avviso Integrazioni Giovani – 2 annualità 2023/2024**, per la prosecuzione delle azioni integrate in favore di giovani disoccupati/inoccupati in diritto-dovere all'istruzione e formazione per il conseguimento di qualifiche professionali, integrati con servizi personalizzati di orientamento e accompagnamento, programmate nel 2022.

L'Avviso è stato approvato con D.D. n. 2091 del 06.12.2023 e, successivamente alle attività di istruttoria e di valutazione, è stato costituito l'*Elenco regionale delle azioni integrate in favore di giovani fino a 18 anni per l'annualità 2023-2024*" (D.D. n. 2299 del 29.12.2023), con l'inserimento di n. 11 percorsi formativi per la provincia di Perugia e 3 per quella di Terni, sulla base del quale i ragazzi hanno potuto scegliere il percorso di proprio gradimento e presentare la domanda di iscrizione presso il relativo centro di formazione, con le modalità previste dall'Agenzia negli appositi avvisi di reclutamento adottati poi nel 2024 con D.D. n. 3 del 09.01.2024.

Un ambito di intervento sempre al centro dell'azione strategica di ARPAL Umbria è quello volto a migliorare le opportunità di inserimento/reinserimento lavorativo e a favorire **l'inclusione sociale delle persone con maggiori difficoltà**.

In tal senso, nel 2023 sono stati diversi gli interventi messi in campo, a cominciare dalla definizione degli strumenti e delle procedure per l'attivazione del **Percorso 4 – Lavoro e Inclusione del Programma GOL**, volto ad aumentare l'occupabilità e sostenere i percorsi di inserimento e reinserimento lavorativo delle fasce più fragili e vulnerabili della forza lavoro, che presentano bisogni complessi, connessi alla presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, in stretta collaborazione con l'articolata rete dei servizi territoriali, al fine di garantire una presa in carico integrata e massimizzare gli impatti attesi.

Con Determinazione Direttoriale n. 1595 del 10.10.2023 è stato, quindi, costituito, a seguito dell'emanazione nel mese di settembre di apposito avviso, l'elenco dei soggetti realizzatori delle misure relative al percorso suddetto e successivamente sono state predisposte le Linee Guida per la realizzazione degli interventi (approvate poi con D.D. n. 19 del 16.01.2024).

Alla stessa finalità di promuovere l'inclusione attiva risponde il complesso di azioni poste in essere, in complementarità e ad integrazione delle misure previste dalla normativa nazionale, con riferimento alle politiche per il **collocamento mirato delle persone con disabilità**, che hanno portato a una ottimizzazione dell'assetto organizzativo e delle modalità di gestione, al rafforzamento delle competenze specifiche e delle abilità operative delle risorse umane direttamente coinvolte, nell'ottica di un miglioramento del livello qualitativo dei servizi erogati, centrati sulle esigenze degli utenti.

A tal riguardo è stato, altresì, elaborato e successivamente adottato dalla Giunta regionale con DGR n. 1210 del 17.11.2023, lo Schema di **Convenzione quadro per la stipula delle convenzioni finalizzate all'inserimento lavorativo di persone disabili** che presentano particolari caratteristiche e difficoltà di inserimento nel ciclo lavorativo ordinario, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 276 del 10.09.2003 e art. 33 della L.R. n. 1 del 14.02.2018 e ss.mm.ii.

Nello specifico, per incrementare il numero delle assunzioni delle persone iscritte negli elenchi dei disabili sono state riviste le modalità attuative delle convenzioni ex art. 11 della legge 68/99; è stata prevista la possibilità per i datori di lavoro di assolvere parzialmente agli obblighi di assunzione di persone con disabilità mediante il conferimento di commesse di lavoro alle cooperative sociali; è stata ampliata la possibilità di instaurare rapporti di lavoro a tempo determinato, di durata non inferiore a sei mesi creando ulteriori possibilità di lavoro per le persone disabili; è stata ampliata la possibilità delle aziende di effettuare assunzioni con chiamata nominativa instaurando un rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Sono state stipulate nel corso dell'anno n. **119 convenzioni**, ai sensi del sopra richiamato art. 11 L. n. 68/99 per un totale di n. **252 posti di lavoro** disponibili ed effettuati n. **645 avviamenti al lavoro**.

L'Agenzia partecipa inoltre all'**Osservatorio regionale sulla Disabilità e ai Tavoli regionali di Governance e di Coordinamento Tecnico per il monitoraggio del Piano regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà**.

Si degnala, infine, che nel 2023 l'Agenzia ha anche stipulato **un protocollo di intesa per favorire l'inserimento/reinserimento occupazionale delle donne vittima di violenza**, promosso dal Comune di Città di Castello in collaborazione con le parti sociali, rivolgendosi in particolar modo alle donne prese in carico dai centri antiviolenza del territorio.